

DIRPUBBLICA

Prot. n° 0168/2013

Data 25/04/2013

Avv. Carmine Medici
via Properzio, 37
00193 Roma
(rif. nota del 5 marzo 2013)

e, p.c. Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Ispettorato per la Funzione Pubblica

OGGETTO: Esposto presentato dall'avv. Carmine Medici per conto di Dirpubblica

La S.V., per conto dell'organizzazione sindacale Dirpubblica, ha contestato all'Agenzia delle Entrate di non aver ottemperato all'obbligo di ridurre il numero delle posizioni dirigenziali e la corrispondente dotazione organica, secondo quanto previsto dall'art. 23-*quiquies*, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ed ha intimato di provvedere in tal senso. La S.V. ha inoltre rappresentato che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 23-*quiquies*, la dotazione organica deve intendersi stabilita, nelle more della rideterminazione, in misura pari al numero dei dirigenti di ruolo che erano in servizio alla data di entrata in vigore del decreto-legge; ha pertanto diffidato l'Agenzia dal conferire o rinnovare incarichi dirigenziali che eccedano tale numero, fino a che non si provveda a detta rideterminazione.

Le contestazioni avanzate dalla S.V. non hanno ragion d'essere, per le considerazioni che seguono.

1. L'Agenzia ha regolarmente e tempestivamente adempiuto all'obbligo di ridurre le proprie posizioni dirigenziali secondo i criteri previsti dal citato decreto-legge n. 95 del 2012. Con delibera del Comitato di gestione n. 41 del 30 ottobre 2012 la dotazione organica dirigenziale è stata rideterminata in 873 unità, di cui 844 di seconda fascia (rapporto di 1 su 40 rispetto all'organico, parimenti rideterminato, del personale non dirigente) e 29 di prima fascia (si tratta delle posizioni preesistenti, il cui numero è inferiore al rapporto massimo previsto dalla norma, pari a 1 su 20 rispetto al nuovo organico dei dirigenti di seconda fascia).

2. Poiché l'Agenzia ha ottemperato alla previsione normativa, non è intervenuto il "congelamento" dell'organico, previsto in caso di inadempimento.
3. In ogni caso, l'ipotetico "congelamento" si sarebbe dovuto riferire, in base alla legge, al numero delle posizioni dirigenziali esistenti alla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 95 del 2012 e non già al numero dei dirigenti di ruolo effettivamente in servizio alla medesima data.

Per completezza di esposizione si ricorda che, appena un mese dopo la rideterminazione degli organici (1° dicembre 2012), l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'Agenzia del Territorio, secondo quanto previsto dall'art. 24-*quater* del ripetuto decreto-legge n. 95 del 2012.

Al riguardo, la relazione sull'incorporazione presentata dal sig. Ministro al Parlamento afferma quanto segue: *"Dal 1° dicembre [2012] le dotazioni organiche dell'Agenzia delle Entrate vengono provvisoriamente incrementate di un numero pari alle unità di personale di ruolo trasferite dall'Agenzia del Territorio, tenendo conto delle posizioni dirigenziali esistenti nelle due agenzie. L'organico definitivo scaturirà dal perfezionamento del processo di riorganizzazione delineato nell'articolo 23-*quater*, comma 7, del decreto legge 95/2012. Tale processo dovrà assicurare che le dotazioni organiche dell'Agenzia siano coerenti con l'applicazione dell'art 23-*quinquies*, comma 1, del citato decreto-legge, in modo da eliminare sovrapposizioni o duplicazioni delle strutture e funzioni coincidenti o analoghe, razionalizzando l'uso delle risorse"*. Come si vede, la determinazione definitiva delle dotazioni organiche è subordinata al perfezionamento del processo di incorporazione: e, sempre secondo la relazione, il perfezionamento va completato entro il 2013 per i processi *no core* e entro il 2015 per quelli *core*.

L'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale dell'8 novembre 2012, che disciplina il trasferimento delle risorse a seguito dell'incorporazione, ribadisce la previsione di cui sopra, stabilendo quanto segue: *"Il successivo perfezionamento del processo di riorganizzazione assicura che la dotazione organica definitiva dell'Agenzia delle Entrate sia coerente con l'applicazione dell'art. 23-*quinquies*, comma 1, del citato decreto-legge, tenendo conto della dotazione organica dell'Agenzia incorporata, come risultante dall'applicazione dell'art. 23-*quinquies* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95"*.

Un'ultima osservazione riguarda l'ulteriore richiesta della S.V. concernente l'individuazione delle posizioni dirigenziali da "convertire" contestualmente in posizioni organizzative di livello non dirigenziale, ai sensi del citato art. 23-*quinquies*, comma 1. Detta norma prevede che, a fronte della riduzione dell'organico dirigenziale, possano essere previste fino a 380 posizioni organizzative di livello non dirigenziale da affidare a personale della terza area. Ma non vi è alcuna corrispondenza automatica tra le singole posizioni dirigenziali da sopprimere e le posizioni organizzative che possono essere istituite.

Per completezza, si fa presente che entro il corrente mese l'Agenzia sottoporra al nuovo Comitato di gestione l'atto che prevede la riduzione delle posizioni dirigenziali riguardanti le funzioni *no core*, secondo la tempistica indicata dal Ministro.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
(Attilio Befera)